

Signora numero 3

40 o 50 anni, un viaggio nel trucco più appropriato. Sì, perché l'idea vincente è quella di riuscire ad acconciarsi nel modo giusto, a seconda dell'età. È complessa e articolata l'anima di una persona, soprattutto se non più giovanissima. Questa ha sedimentato tanto. Il suo corpo, il suo modo di camminare, il suo atteggiamento, la sua voce, il suo viso, soprattutto questo, raccontano la sua storia.



a cura di **Paolo Panczyk** - www.studio13roma.com



Dopo Niki e Jaqueline, questa volta ci occupiamo di Daniela. Quando le ho proposto di farmi da modella, Daniela ha subito accolto l'invito con allegria, oserei dire con spumeggiante energia, quell'energia giocosa che, di solito, appartiene alle adolescenti, ma che in lei è rimasta fresca e viva, anche con il passare degli anni, un'energia che traspare da tutto, ma in particolar modo dal viso. Il viso, il primo contatto che hanno gli altri con noi, i nostri familiari, nostro marito, il nostro compagno, i nostri figli, i colleghi di lavoro... la gente che incontriamo. E, dunque, è importante occuparsi del viso. La pelle chiarissima e compatta di Daniela emerge in un contesto molto armonioso: **capelli chiari, sopracciglia chiare, tutti gli elementi proporzionati tra loro, senza che nulla stoni, o si esalti, prendendo il sopravvento e attirando**

l'attenzione di chi guarda. Un equilibrio particolare che va assolutamente mantenuto, anzi esaltato.

La base

Applico del *mixer*, prodotto a base di cera che permette un'adesione del *make-up*, garantendone una perfetta tenuta nel tempo. In questo caso, la pelle compatta non richiede grande copertura. Per cui scelgo uno *stick* della linea "Studio 13", anch'esso a base di cere naturali come la base. Lo diluisco con il *mixer*, per personalizzare il grado di copertura del prodotto, alle esigenze del viso da truccare. **Scelgo di mantenere l'incarnato chiaro di base, scurendo solamente le parti laterali del viso, in modo da restringerlo leggermente, e i lati del setto nasale per ridimensionarlo.** Per fare ciò, prendo un po' di *mixer* che agguancio al fondo base con poca quantità di *stick* color marrone freddo. Ottengo così

una colorazione più scura, ma della stessa tonalità della base, che garantisce un effetto correttivo naturale, senza stacco rispetto al colore della base stessa. Anche per i punti luce, uso lo stesso procedimento: base + *mixer* + *stick* chiaro = prodotto con potere coprente che ottengo a seconda della quantità di *mixer* che uso, colorazione a seconda di quanto *stick* chiaro adopero. Per finire, pochissima cipria di colore leggermente rosato. Ricordo che i **prodotti in polvere stratificano**, cioè evidenziano i movimenti di espressione. È meglio non usarli dopo gli anta.

Le sopracciglia

In partenza sono un po' tondeggianti, dando al viso un aspetto grassottello, leggermente cadenti verso l'esterno, accentuando un tono triste e malinconico. Quindi, vanno corrette, perché non corrispondono alla personalità di Daniela. Vanno distanziate, in modo da allargare il



setto nasale, e di conseguenza, tutto il viso. Con un pennellino e l'*eye liner in cake* disegno i piccoli peli mancanti e quelli che mi permettono di ottenere la nuova forma desiderata. Avvicino le sopracciglia, creo un angolo superiore più alto, elimino quelli che mi creano la linea scendente esterna. L'*eye liner in cake* è un prodotto solubile in acqua che garantisce un effetto naturalissimo e di massima tenuta. Una volta evaporata la parte acquosa, il prodotto pigmentato rimane ben stabile sulla base. Inoltre, con il pennellino leggermente bagnato e intinto nel prodotto, posso disegnare esattamente i vari peli staccati tra loro, in modo da poter far vedere il colore della pelle sottostante, creando così un effetto assolutamente naturale. La matita sarebbe più facile da usare, ma crea un effetto più pesante, in quanto tende a creare un'unica zona compatta di colore, inoltre è meno duratura perché, essendo grassa, basta sfiorare la sopracciglia con un dito e tutto il disegno si confonde. Sopracciglia effetto finto. Sopracciglia ben disegnata, con peli ben separati e naturali.

Gli occhi

Con l'andare degli anni, gli occhi diventano più fragili, a volte bruciano, si stancano facilmente. È difficile pensare a un trucco che li esalti senza appesantirli, sia visivamente sia per la loro poca capacità di sopportazione. Quattro sono le cose di cui ho tenuto conto nel truccare quelli di Daniela:

- il colore, bellissimo, che ho voluto esaltare, usando sfumature complementari a esso, occhi blu/ombretto con base arancio,
- i movimenti di espressione che si creano sotto gli occhi quando sorride, niente trucco nella parte inferiore,
- la parte della palpebra superiore, lo spazio che si trova tra la piega naturale della palpebra e le sopracciglia, nel caso di Daniela un po' sporgente. L'ho ombreggiata nella parte superiore con colori freddi per ottenerne la massima rientranza con effetto naturale, nella

parte leggermente superiore con toni caldi per esaltare il colore degli occhi. Il tutto termina, incontrando il punto luce, sotto l'angolo della sopracciglia, che ne esalta l'effetto rientrante, illuminando il tutto,

- ho allungato l'ombra della palpebra, nella zona interna, fino alla radice del setto nasale, toccando in alto il sopracciglio, per restringere la radice del naso e per dare maggiore intensità allo sguardo.

La bocca

E poi la bocca, importante firma del viso. Sbirciamo sui giornali specializzati e guardiamoci attorno. Guardando le ragazze per strada, ci accorgiamo che:

- oggi non vanno più di moda i colori troppo brillanti,
- il trucco delle giovani tende all'efebico, alla linea "c'è, ma non si vede",
- su chi si avvicina, o è già negli anta, un trucco troppo sbiadito rischia di essere interpretato come trasandatez-

za. Un po' di colore tira su. Dà quel giusto *glamour* che rende più sicure. Per Daniela tutto si basa sulla scelta di un colore molto caldo, ancora per evidenziare il blu degli occhi. La forma della bocca non va toccata, perché perfetta.

Conclusioni

Il trucco è finito. Daniela è pronta. Emerge in tutta la sua volitività: sguardo deciso, accattivante, gioioso, lo sguardo di chi vuole osservarti, di una persona capace di accogliere e di offrire, ma anche di scegliere se farlo o no. Il trucco, in questo caso, è solo un complemento secondario.

Grazie Daniela ■

